Scuola dell’infanzia di Loranzè

Insegnante: Elisa Marta

Titolo dell’attività:

“OGGI FACCIAMO GLI ATTORI”

- Esperienza di “role-play” (fase 1)
- Costruzione di una “carta T” (fase 2)

SINTESI DELL' ATTIVITA'

- I bambini devono a turno interpretare in una scenetta dei ruoli assegnati loro dall'insegnante, scelti tra i diversi caratteri che i bimbi possono avere (il prepotente, il timido, il collaborativo…). Questa metterà in luce i diversi atteggiamenti osservabili durante un ipotetico lavoro a coppie.
- Al termine delle scenette, il gruppo rifletterà su ciò che ha visto e sentito e realizzerà in un secondo momento una carta a T sul "lavorare bene insieme"

PARTECIPANTI:

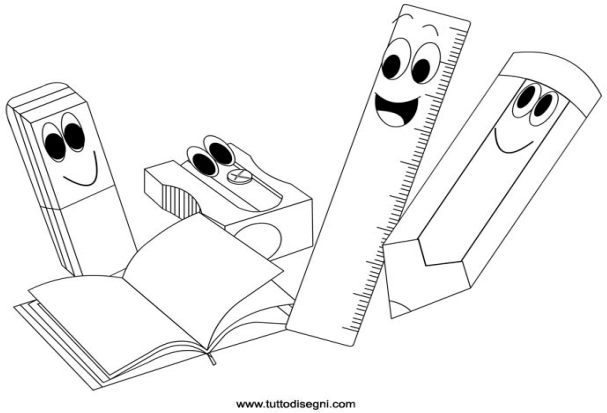
Il gruppo delle giraffe (i bimbi dell'ultimo anno):

- 12 femmine
- 4 maschi

SPAZIO:

- La classe

MATERIALI



- FASE 1

1 Tavolo e 2 sedie della sezione

1 foglio bianco (a coppia)

1 barattolo di pennarelli (a coppia)

panchine della sezione

- FASE 2

panchine della sezione

1 cartellone bianco

pennarelli

FORMAZIONE DEI GRUPPI

- 8 coppie scelte dalla maestra

- TEMPI
  - FASE 1

  90 minuti
  - FASE 2

  90 minuti

OBIETTIVI COGNITIVI

- Rispettare una consegna ricevuta
- Saper drammatizzare un ruolo assegnato
- Saper osservare e riflettere, cogliendo particolari
- Generalizzare dal particolare al generale

OBIETTIVI SOCIALI

- Riflettere in gruppo
- Discutere in gruppo
- Confrontarsi con i propri compagni
- Esprimere un giudizio personale

PASSI UTILI PER AVVIARE IL ROLE-PLAY

1. Introduzione (motivazione del lavoro ed enunciazione dell'abilità sociale su cui lavorare)

Insegnante: "Oggi proviamo a fare un gioco che ci aiuterà a pensare a come bisogna comportarsi durante il lavoro di gruppo e a quali sono i comportamenti dei bambini che non permettono di lavorare bene con i propri compagni.

Io chiamerò 2 bambini per volta che verranno a sedersi a questo tavolo e faranno gli attori, perché dovranno far finta di essere due bambini che devono fare un lavoro in coppia che la maestra gli ha dato.

Quando vi chiamo, prima di farvi sedere, vi dirò nell'orecchio, in modo che gli altri non sentano, che tipo di bimbo doveterappresentare, ad esempio il bimbo che vuole fare tutto lui e non lascia fare nulla al suo compagno oppure quello che guarda solo e non ha voglia di fare niente o anche quello che lavora e vuole che il suo compagno lavori insieme a lui.

Mentre gli attori recitano e svolgono il ruolo che io ho dato loro, gli altri seduti sulle panchine li osservano bene perche poi, a turno, potranno dire quello che pensano su ciò che hanno visto e sentito.

Bene, c'è qualcosa che mi volete chiedere? Avete capito tutti quello che dovete fare?

Di fronte alla perplessità di qualche bimbo, l'insegnante decide di far vedere direttamente il gioco di ruolo e, dopo aver chiamato una bambina e averle spiegato cosa fare (nulla! Il ruolo assegnato era quello di una bimba timida che non osa fare e dire nulla di fronte ad un compagno prepotente e saccente che vuole fare tutto lui.), presenta la situazione problematica e inizia la scenetta esemplificativa, al termine della quale sarebbero seguite quelle dei bambini.

2. Presentazione situazione problematica

Insegnante: “La maestra ha dato ai due bambini un disegno da colorare insieme e un barattolo di pennarelli da usare insieme; devono mettersi d’accordo su cosa iniziare a colorare, su come colorarlo, su che colori usare …

Quando il lavoro è stato completato, devono chiamare la maestra che verrà a prendere il disegno.”

3. Enunciazione attori

Insegnante: “Vengono a fare gli attori …”

4. Descrizione ruolo degli attori

Ruoli assegnati a rotazione e con abbinamenti differenti in ogni scenetta: “il sapientone faccio tutto io”, “la timida che non osa opporsi”, “l’annoiato che non ha voglia di fare nulla”, “il collaborativo”, “il prepotente”, “la sciocchina che ride di continuo”, “la musona che si offende se non si fa quello che dice lei”.

Insegnante: “Gli spettatori devono tapparsi le orecchie perchè io spiego a Giacomo e a Sara che tipo di bambino devono rappresentare nella scenetta.

Giacomo, tu devi essere un bimbo prepotente che vuole fare tutto da solo perché crede di essere il più bravo; decidi e colori tutto da solo.

Sara, tu sei una bambina timida che vorrebbe colorare e decidere qualche cosa anche lei, ma non osa dire niente al suo compagno che è davvero prepotente; preferisci aspettare in silenzio e guardarlo senza dire nulla perché hai paura di farlo arrabbiare.”

5. Indicazioni e consegne per osservatori

Insegnante: “Stappare le orecchie, potete di nuovo sentire. Mi raccomando, state attenti e osservate bene quello che fanno i vostri compagni perché poi mi direte quello che avete visto e sentito.”

6. Avvio della scena

Insegnante: (recita la parte della maestra che assegna il compito ai due bambini, dando la consegna)

"Bene bimbi, avete un disegno in due da colorare insieme, mettendovi d'accordo … Potete iniziare, buon lavoro!"

7. Controllo tempi

Ogni scenetta dura 5 minuti.

Al termine della scenetta si utilizzano altri 5 minuti per far intervenire gli osservatori

8. Debriefing con l'assemblea e sintesi scritta

Gli osservatori "spendono" 1 gettone di parola ciascuno al termine di ogni scenetta.

L'insegnante cerca di stimolare i bimbi a riflettere in modo particolare sul rispetto o meno della consegna data dalla maestra ("situazione problematica"): la parola chiave era "Insieme", dove questo non è stato visto e sentito, la consegna non può essere considerata come rispettata, anche se il compito, al termine della scenetta, risulta svolto!

In questa attività l'insegnate decide di non fare una sintesi scritta ma di realizzare con i bambini, nel laboratorio successivo, una "carta T" sul "lavorare bene insieme"

9. Domanda di proiezione personale

Anche quest'ultimo punto verrà sviluppato nella seconda fase

TERMINE DELLA PRIMA FASE

La prima fase di questa attività incentrata sul role-play termina con un giudizio di gradimento, da parte delle “giraffe”, dell’attività stessa.

I bambini si posizionano all’interno della sezione in tre punti indicati dall’insegnante che corrispondono a tre giudizi differenti:

Insegnante “a chi è piaciuto quello che abbiamo fatto oggi e si è divertito, si viene a mettere qui vicino alla finestra.

A chi invece per qualche motivo non è piaciuto si mette vicino alla porta.

A chi è piaciuto così così si viene invece a mettere qui in mezzo, tra la porta e la finestra.”

RISULTATO DEL POSIZIONAMENTO

Tutte le giraffe entusiaste, quando vengono chiamate dall’insegnante, si mettono vicino alla finestra tranne una. Julia infatti si posiziona nel centro. Alla domanda della maestra “se ti sei messa qui c’è qualche cosa che non ti è piaciuto di quello che abbiamo fatto oggi, che cosa?”, Julia risponde “non mi è piaciuto che Giacomo ha fatto il prepotente con Sara nella scenetta e non gli ha fatto fare niente! Invece mi è piaciuto recitare, anche se un po’ mi vergognavo perché tutti mi guardavano!